

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 31

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

L O N G O

PER I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 278 DEL CODICE PENALE IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 8 DEL TRATTATO LATERANENSE E ALL'ARTICOLO 403, ULTIMO COMMA, DELLO STESSO CODICE (OFFESE ALL'ONORE E AL PRESTIGIO DEL SOMMO PONTEFICE ED OFFESE ALLA RELIGIONE DELLO STATO MEDIANTE VILIPENDIO DI PERSONE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 27 agosto 1958

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 23 agosto 1958.

Presso la Corte di assise di Roma è in corso un procedimento penale a carico dell'onorevole Luigi Longo imputato dei reati in oggetto per i quali codesto onorevole Consesso, nella seduta del 26 novembre 1952, concesse l'autorizzazione a procedere di cui al secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

Poiché il suddetto parlamentare è stato rieletto deputato ed occorre, ai sensi del citato articolo della Costituzione, una nuova autorizzazione a procedere, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 331/48 della Procura di Roma).

Con decreto 11 novembre 1948 venne concessa, per quanto attiene al reato di cui all'articolo 278 del Codice penale, l'autorizzazione a procedere prevista dall'articolo 313 del Codice penale.

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 18 luglio 1958.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera n. 51 del 2 gennaio 1948 trasmetteva a questa Procura una copia del n. 52 del settimanale *Vie Nuove*, edito e stampato a Roma, su cui era riportata una vignetta raffigurante il Sommo Pontefice sulla torretta di un carro armato con appeso, al collo, il simbolo del dollaro e nell'atto di impartire la benedizione ad alcune personalità politiche estere genuflesse e con in mano armi di vario tipo, in atto di offerta.

Con la lettera sopra citata la Presidenza del Consiglio ritenendo la sussistenza dei reati di cui agli articoli 297 e 403 del Codice penale denunciava i fatti a questa Procura affinché si procedesse nei confronti dei responsabili.

Questo ufficio ravvisava nei fatti gli estremi del reato di cui all'articolo 403 ultima parte del Codice penale nonché del reato

di cui all'articolo 278 in relazione all'articolo 8 del Trattato Lateranense, anziché di quello di cui all'articolo 297 del Codice penale. Direttore responsabile del settimanale suddetto risultava essere l'onorevole Luigi Longo membro di codesta onorevole Camera.

A seguito della richiesta di questo ufficio, la Camera dei Deputati concedeva, nella seduta del 26 novembre 1952, l'autorizzazione a

procedere a carico dell'onorevole Longo, per i reati in oggetto specificati.

Essendo stato, peraltro, l'onorevole Longo rieletto deputato nelle elezioni del 25 maggio 1958, rinnovo nei suoi confronti la richiesta di autorizzazione a procedere.

Il Procuratore della Repubblica
MANCA.